

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 2 (1905)
Heft: 6

Artikel: Note mediche di condotta
Autor: Semini, C.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002937>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Poichè la S. T. S. N., intenta come è ad estendere sempre più il proprio campo di attività, vede anche nella collaborazione dei soci medici uno sviluppo pratico della Scienza, non credo prive d'interesse alcune

NOTE MEDICHE DI CONDOTTA.

Così, a proposito di

Siero - terapia,

non occorre parlare della *vaccinazione antivaiolosa*: il passato micidiale del *vaiolo*, il presente eloquente in epidemie anche contemporanee (Ct. S. Gallo) sono prove della necessità di questa pratica, usata ben inteso colle dovute norme sanitarie.

È nota anche la specificità efficace dello *siero-terapia difterica*, che, se usata relativamente presto e alla I. chiamata del medico, basta ordinariamente con una sola iniezione di 1000 Unità immunizzanti di siero antidifterico ad ottenere guarigioni senza successioni, quali le parálisi difteriche tanto temute quanto ribelli. Ma importa notare che l'immunità alla difterite è soltanto temporanea, potendo citare recidive di difterite nello stesso individuo alla distanza di appena un anno, come pure che ordinariamente si tratta di associazioni microbiche sotto forma di infezione difterico-streptococcica: ne sta a controllo l'esame batteriologico. Ciò mi risulta dalla pratica anche di questo mio Circondario, in cui ho trovata endemica la difterite fino dal mio esercizio nel 1902.

Meno nota è la provata efficacia della *siero-terapia streptococcica* nell'*infezione puerperale*, in cui l'azione antitossica dello siero antistreptococcico vale a *mantenere la reazione nervosa dell'ammalata agli interventi curativi medici e ostetrici* indicati dallo stato di ogni ammalata. E per quanto il migliorato servizio ostetrico d'oggi d'assistenza ai parti nel nostro Cantone renda sempre più rara questa infezione micidiale, noto dal 1902 due ammalate, condotte ambedue a guarigione: la prima come « me-

trite puerperale » da maneggi empirici in puerperio; la seconda come « peritonite puerperale », eloquente in proposito e dove da maneggi empirici fin dal sopraparto con rottura precoce delle membrane, ne veniva una successione di localizzazioni acute puerperali quali l'infezione dell'ámnios, la metrite da lacerazioni multiple del collo uterino, la parametrite, la peritonite generale cogli epifonemi di albuminúria, gastro-enterite, bronchite catarrale. Naturalmente la sieroterapia (6 iniezioni da cm. c. 10,— ognuna di siero antistreptocóccico) era contemporanea ai diversi interventi medici e ostetrici indicati dalle singole localizzazioni.

Per il che, anzichè darsi ad una scoraggiante inerzia sembra il caso di estendere la sieroterapia anche ad altre malattie da infezione, quali sono consigliate dall'Istituto sieroterápico bernese. E poichè la *meningite-cérebro-spinale* si è fatta endemica, sebbene a casi rari anche fra questi monti, ne viene l'indicazione dello *siero antipneumocóccico*, dovendosi questa infezione alla localizzazione del pneumocócco nelle meníngi, anzichè nel polmone sotto forma di polmonite fibrinosa. Ed a facilitare la sieroterapia in genere vale la concessione gratuita non solo della vaxína e dello siero antidifterico ma anche degli altri sieri che la Direzione cantonale ticinese d'Igiene accorda in casi speciali, ed il beneficio di cambio gratuito dopo un anno che lo stesso Istituto bernese accorda per tutti i suoi sieri ai medici che preferiscono esserne forniti anticipatamente: ed il prezzo elevato di fr. 5.— ogni tubetto non mi è stato così una difficoltà seria per riuscire all'uso. Così lo *siero antistreptocóccico* ancora potrebbe essere indicato in casi di *infezioni flemmonósa oppure erisipelatòsa* a reazione generale. Ed è precetto di *sieroterapia in genere* che l'indicazione all'uso e la conseguente efficacia sta soprattutto *prima che il microrganismo patógeno abbia prodotto colle sue tossine o veleni organici l'intossicazione generalizzata dell'ammalato*.

Nè occorre dire delle indicazioni oggidi numerose e precise per l'uso semplicissimo del così detto *siero artificiale*, bastando un comune irrigatore a tubo con un grosso ago-cannula per iniettare sotto pelle (e non entro le vene) qualche Ettogrammo di un soluto acquoso tiepido di sale

da cucina, oggidi in commercio come pastiglie compresse da grm. 1,50 di Cloruro di sodio.

Le quali cose sembrano favorevoli a far ritenere che la *siero-terapia debba avere un posto onorevole nella pratica comune delle arti sanitarie.*

E così vorrei accennare ad un quesito forse nuovo, quale è quello se la

Osteo-malacia gravidica

ed il *rachitismo* coi *ritardi d'intelletto*, che sono, oltre un piccolissimo centro di *gozzo-cretinismo*, endemici in questo Circondario, siano da connestare alle deplorevoli condizioni igieniche dell'abitazione unite al lavoro precoce dei ragazzi ancora nell'età scolastica: processi patologici questi che danno una triste prerogativa a questa valle alpina spinta fra le Prealpi, il cui clima e le bellezze naturali la rendono, per quanto dimenticata meritevole di essere conosciuta, fiorente per pastorizia praticata dalle donne e per emigrazione periodica abituale negli uomini.

E vorrei pur notare la constatazione fatta sul decorso benigno e sulla scarsità della

Tubercolosi

in questi villaggi a 1000 m. s. M.: infezione questa che è importazione dell'emigrazione, ed il cui decorso risponde alle constatazioni note in altre notissime regioni.

Ed a chiusa di questi pensieri che ho abbozzato, auguriamoci di raccogliere un materiale utile, per quanto non nuovo, anche alla salute umana.

Maglio di Colla, 22 gennaio 1906.

DOTT. C. SEMINI.